



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
S.C. Neurologia dell'età evolutiva – Prof.ssa Maria
Paola Canevini
Tel. 02/8184.4343
Centro Diurno per l'Autismo di Via Ovada,34 – Milano
Ospedale San Paolo – Polo Universitario
centro.autismo@asst-santipaolocarlo.it

CARTA DEI SERVIZI

ANNO 2023- 2024

Gentili famiglie,

nell'accogliervi nel nostro Centro vi ringraziamo per la fiducia che ci dimostrate e vi auguriamo un percorso proficuo e sereno.

Vi presentiamo la nostra nuova "Carta dei Servizi Sanitari", strumento che ci consente di condividere la proposta di servizi che il Centro ha attiva.

Nostro obiettivo è offrire una qualificata assistenza, attraverso la competenza e la professionalità di tutti coloro che, a vario titolo, operano nella nostra struttura.

Nel ringraziarvi anticipatamente della collaborazione che vorrete offrirci per l'ulteriore miglioramento del servizio, restiamo a vostra disposizione per ogni informazione ed esigenza.

Il Direttore della Struttura Complessa
Prof.ssa Maria Paola Canevini

IL CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE

Il Centro di Via Ovada 34 è un servizio rivolto ai minori residenti nel territorio dell'ASST Santi Paolo e Carlo, parte dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Età evolutiva diretta dalla Prof.ssa Maria Paola Canevini.

Il Centro diurno svolge ruolo terapeutico-abilitativo multidisciplinare per il territorio di competenza, con una presa in carico attiva di circa 80 bambini e ragazzi con diagnosi di Disturbo di Spettro Autistico e delle loro famiglie.

L'equipe multidisciplinare del servizio è composta da: un Neuropsichiatra Infantile, nove Educatori Professionali, una Logopedista ed una consulente Psicologa che si occupano ciascuna della parte valutativa di propria competenza nei casi che vengono loro segnalati. Infine un Educatrice esterna volontaria che coordina gli interventi di trattamento ed i contatti con la rete di servizi coinvolta sul minore.



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
S.C. Neurologia dell'età evolutiva – Prof.ssa Maria
Paola Canevini
Tel. 02/8184.4343
Centro Diurno per l'Autismo di Via Ovada,34 – Milano
Ospedale San Paolo – Polo Universitario
centro.autismo@asst-santipaolocarlo.it

ATTIVITÀ

I disturbi dello spettro autistico sono un insieme eterogeneo di alterazioni dello sviluppo neurobiologico ad eziologia complessa e multifattoriale. Gli studi più recenti hanno documentato il ruolo svolto da numerose alterazioni genetiche ma tutt'ora, in molti casi, non si riesce ad individuarne la causa specifica.

Lo Spettro Autistico è caratterizzato da difficoltà nella comunicazione e nell'interazione sociale reciproca e dalla presenza di interessi e comportamenti ristretti e ripetitivi. L'intensità dei segni e dei comportamenti può variare in modo significativo nei diversi individui dando luogo a quadri molto variabili

L'esordio è generalmente entro i primi tre anni di età e le caratteristiche cliniche tendono a persistere con una variabilità individuale associata a fattori genetici, ambientali ed alla tipologia degli interventi abilitativi e di supporto attivati. Lo sviluppo e le capacità di linguaggio possono essere molto diverse da un bambino all'altro.

PERCORSO DI PRESA IN CARICO

L'accesso al Centro Diurno avviene previo lo svolgimento di una valutazione clinica neuropsichiatrica infantile presso servizi invianti quali il Nucleo Funzionale Autismo sovrateritoriale - ambulatorio diagnostico specialistico dedicato (tel. 02 81844343, sportello telefonico per prenotazione prime visite attivo il giovedì dalle 15:30 alle 17:30), e territoriale - costituito dalle Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA) afferenti all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo. Tale valutazione è finalizzata all'inquadramento clinico ed all'orientamento degli interventi abilitativi indicati per il minore. L'erogazione dei servizi è tramite il servizio sanitario regionale.

Condizione necessaria per l'avvio della presa in carico è l'attivazione in parallelo del servizio UONPIA territoriale di competenza per zona di residenza.

Data la numerosità delle richieste di accesso al servizio, al fine di contenere i tempi di attesa e garantire contestualmente la possibilità di avvio del percorso terapeutico riabilitativo in epoca precoce nel rispetto delle linee guida internazionali, è possibile l'inserimento in lista d'attesa per la presa in carico c/o il Centro Diurno secondo i criteri di competenza territoriale e ordinariamente di età del bambino inferiore o pari ai 3 anni e 6 mesi al momento della domanda di inserimento.



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
S.C. Neurologia dell'età evolutiva – Prof.ssa Maria
Paola Canevini
Tel. 02/8184.4343
Centro Diurno per l'Autismo di Via Ovada,34 – Milano
Ospedale San Paolo – Polo Universitario
centro.autismo@asst-santipaolocarlo.it

Alternativamente è possibile rivolgersi ad altri servizi convenzionati presenti sul territorio di Milano e provincia che operano secondo lo stesso orientamento psicoeducativo.

I ragazzini con quadro di disturbo di spettro ad alto funzionamento con prima diagnosi in età successiva, è dedicato un percorso orientato alla comunicazione diagnostica, individualizzato per durata e frequenza.

Per richieste di inserimento in lista d'attesa che non corrispondono ai criteri e condizioni sopradescritti, il servizio valuterà caso per caso l'eccezionalità della richiesta.

Obiettivo della presa in carico presso il Centro Diurno per l'Autismo è lo sviluppo e ampliamento delle abilità sociali, comunicative, cognitive e motorie, favorendo l'adattamento ed integrazione nei diversi contesti di vita, e accompagnare la famiglia nella gestione dei bambini/ragazzi e delle loro necessità.

All'avvio del percorso terapeutico abilitativo viene svolta una valutazione mediante l'utilizzo di test specifici (PEP-3, TTAP) allo scopo di raccogliere dati di profilo di funzionamento che, integrati alla descrizione clinica di inquadramento diagnostico, supportano la stesura degli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato.

Il progetto individuale si articola in:

- Interventi educativi basati sull'approccio cognitivo-comportamentale e sui principi dell'educazione strutturata, come previsto dalle linee guida internazionali;
- trattamenti a sostegno della comunicazione;
- interventi di supporto dello sviluppo delle relazioni, delle abilità sociali ed interventi di supporto allo sviluppo cognitivo e psicomotorio attraverso tutti i canali sensoriali ;
- interventi mirati allo sviluppo dell'essere autonomo a livello personale e sociale.
Contatti diretti e costanti con la rete di servizi esterni eventualmente coinvolti ad esempio scuole; servizi sociali; servizi di educativa domiciliare; centri e figure professionali specialistici (logopedisti, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) ;
- coordinamento dell'intervento di supporto in contesto scolastico
- interventi di supporto genitoriale
- rivalutazione clinica periodica finalizzata al monitoraggio e rimodulazione degli obiettivi e della frequenza di trattamento.
- colloqui periodici con l'equipe multidisciplinare rispetto al percorso abilitativo, possibili anche su richieste specifiche della famiglia.



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
S.C. Neurologia dell'età evolutiva – Prof.ssa Maria
Paola Canevini
Tel. 02/8184.4343
Centro Diurno per l'Autismo di Via Ovada,34 – Milano
Ospedale San Paolo – Polo Universitario
centro.autismo@asst-santipaolocarlo.it

I percorsi di trattamento sono individuali con possibilità di integrazione di lavoro in coppia o piccolo gruppo, e fanno riferimento alle Linee Guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità.

All'avvio della presa in carico la frequenza settimanale e durata del trattamento sono pianificate secondo il seguente schema di frequenza, con possibilità di individualizzazione a seconda delle esigenze valutate del bambino: 3 volte a settimana fino ai 4 anni, 2 volte a settimana dai 4 ai 6 anni, successivamente 1 volta a settimana sino a dimissione.

La famiglia accettando la presa in carico si impegna a collaborare rispettando i giorni e gli orari concordati di inizio e fine trattamento, dando comunicazione entro le 24h precedenti di eventuali assenze programmate, e partecipando attivamente al progetto educativo ed al raggiungimento degli obiettivi concordati.

Per gli utenti del Centro è possibile inoltre, a discrezione della famiglia, richiedere poter usufruire del servizio di trasporto pubblico gestito da ATM con il quale il Centro ha attiva una convenzione.

Si richiede inoltre alla famiglia comunicare tempestivamente condizioni patologiche in corso se note per il rischio correlato di contagio comunitario. In caso di febbre, affezioni stagionali (GE, IVAS) e per sintomi clinici evidenti si raccomanda la sospensione della frequenza del contesto comunitario.

Se in corso di trattamento l'operatore notasse la comparsa di sintomi infettivi o condizioni di malessere non compatibili con la prosecuzione del trattamento, ne verrà data comunicazione immediata alla famiglia affinché provveda al ritiro del bambino dal centro.

DURATA DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO

La presa in carico, e nello specifico il lavoro rispetto agli obiettivi del progetto educativo e per la specificità dell'ambito di intervento, si conclude con dimissione da servizio entro gli **8 aa di età del bambino**, a seguito di opportune valutazioni svolte dall'equipe e condivise con la famiglia.

Per i ragazzini che all'avvio o durante il percorso esprimono o maturano curiosità e ricognizione rispetto a proprie caratteristiche di funzionamento, e che in relazione anche a risorse adattive e cognitive sono candidabili alla prosecuzione del lavoro finalizzata alla comunicazione della diagnosi, i tempi e le modalità più opportune di dimissione vengono valutate e pianificate in relazione all'andamento del lavoro avviato.



Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
S.C. Neurologia dell'età evolutiva – Prof.ssa Maria
Paola Canevini
Tel. 02/8184.4343
Centro Diurno per l'Autismo di Via Ovada,34 – Milano
Ospedale San Paolo – Polo Universitario
centro.autismo@asst-santipaolocarlo.it

Per tali motivi non è possibile prevedere anticipatamente i tempi di scorrimento della lista d'attesa e definire il numero di nuovi accessi per anno.

La priorità di avvio dei percorsi di trattamento viene di volta in volta valutata e stabilita dall'equipe del servizio tenendo conto dell'ordine temporale di accesso alla lista d'attesa, dell'età del bambino alla presentazione della richiesta, di fattori ambientali che possono concorrere al quadro clinico ed all'evoluzione dello sviluppo (situazioni di ipostimolazione e/o di disagio ed emarginazione, carenza di risorse del contesto di vita del bambino/ragazzino) e delle disponibilità a quel momento degli operatori.

La comunicazione della possibilità di avvio di un nuovo trattamento avviene telefonicamente alla famiglia del bambino/ragazzino selezionato secondo i criteri sopracitati.

La rinuncia alla possibilità offerta implica automaticamente anche la rinuncia alla posizione acquisita nella lista d'attesa e cancellazione quindi del nominativo dalla stessa.